

*"Tutela dell'ambiente:
un dovere comune
universale"*

(Benedetto XVI)



Numero 11 novembre 2011

Verbale dell'assemblea dei soci

L'assemblea si è svolta il 18 Settembre alle ore 15 presso il saloncino della parrocchia di Barni

Alle ore 15,00 erano presenti: don Lorveti, Cancellara, Pandiani, Passoni, Rigamonti, Catenacci, Radaelli, Cogliati, Calissano, Clerici, Nosedà, Masini è rappresentato con delega da Catenacci.

O.d.G.

1. **Letture del verbale dell'ultima assemblea e aggiornamento di quanto è stato fatto**
2. **Rinnovo delle cariche del consiglio direttivo**
3. **Rilancio dell'ideale dell'associazione, valorizzazione dei giornalini**
4. **Punto vendita comune per i soci produttori**
5. **Integrazione nuovi soci (tesseramento) e quota associativa**

1 Si procede alla lettura del verbale dell'ultima riunione dei soci tenutasi il 17 agosto del 2010. Vengono commentati i vari punti.

> **Tessera associativa.** La tessera mostrata in occasione dell'assemblea tenutasi nell'agosto 2010, non è stata ancora divulgata tra i vecchi e nuovi soci per un disguido che non ha permesso, già da quest'anno, l'utilizzo. Viene ribadita l'importanza del tesseramento come " appartenenza" all'associazione e per ricordare lo spirito di responsabilità che deve animare i soci.

Don Emilio, ribadisce che la tessera verrà consegnata ai soci coltivatori che si impegnano a produrre con le regole dello statuto e, agli acquirenti che condividono le stesse idee. In particolare, nei punti vendita, si offriranno i prodotti solo col tesseramento. Per chi ha la possibilità la quota di quest'anno è di 5 euro.

La sig.ra Cancellara si rende disponibile alla stampa delle tessere.

> **Farro.** Il farro dell'anno scorso è ancora invenduto, perché non abbiamo potuto provvedere per la pilatura. Don Emilio ha preso contatto con una azienda agricola, ma la sua attrezzatura non è

adatta. Recentemente è venuto a conoscenza di una nuova azienda in provincia di Bergamo; se anche questa si dimostrasse inadatta si dovrà riprendere la via della Garfagnana.

2 Al termine dell'assemblea sono state assegnate le nuove cariche del Consiglio direttivo:

- Presidente: Daniela Rigamonti
- Tesoriere: Vittorio Catenacci
- Segretario: Rosamaria Passoni

Commento al Verbale

Carissimi associati e carissimi parrochiani, con l'obbligo del tesseramento anche per gli acquirenti, l'associazione entra decisamente nella fase operativa. Tutti i soci devono sentirsi “ **tutori del Creato – dono di Dio -**”.

Con il tesseramento il coltivatore prende coscienza di coltivare e bonificare il più possibile la terra dono di Dio e bene di tutti; il consumatore prende coscienza del **dovere** (secondo le possibilità) di consumare per primo il prodotto locale coltivato dal socio. Il problema non è la ricerca dell'interesse personale, ma quello di collaborare a conservare il Creato, valorizzando le risorse locali e sentirsi partecipi dello sviluppo per il bene di tutti.

I tesserati si sentono tutori del Creato e piccoli atomi di pace.

Ciò che conta di più nella nostra associazione è la relazione tra le persone; i frutti sono occasione di scambio di doni e di amicizia.

Con il “sacrificarsi” per il bene comune, inconsapevolmente si annuncia il Vangelo.

Come Gesù non promette agli apostoli, che hanno lasciato tutto per seguirlo, guadagni immediati, ma il centuplo e la vita eterna, così, l'Associazione, non promette guadagni economici immediati per sé, ma il centuplo per tutti e la speranza di una nuova era.

Se vogliamo risolvere i problemi, anche quelli economici e lavorare per la pace, dobbiamo seguire la via del Vangelo e **sentirci a**

servizio del Creato. Tutto questo non deve essere fatto individualmente, ma insieme.

Nasce così spontaneamente il bisogno di essere solidali-sussidiari e pronti a sacrificarsi per il bene comune.

Col tesseramento, vogliamo svolgere il nostro compito di servizio al Creato, con un nuovo stile di vita che consiste nel porci in relazione con “l'altro” in modo diverso. Noi desideriamo lavorare per “donare-acquistare” e dare quindi la possibilità di continuare a produrre. Il nostro modo di produrre e acquistare le nostre piccole cose, diventa uno scambio di doni e fa sì che possiamo attuare la tanta auspicata **Economia del dono**.

Questo è quanto è previsto nel nostro statuto: “*scambi sociali basati sulla reciprocità e sul dono*”.

Lo spirito dello Statuto che anima il nostro movimento è ampiamente illustrato nel giornalino SUSSURRO del mese di Agosto della Parrocchia di Barni allegato allo Statuto stesso

Il giornale Avvenire di venerdì 21 ottobre 2011 riporta l'intervista del filosofo Carlo Sini, il quale sottolinea che “la speranza nella vita eterna appartiene all'economia del dono” e che “il fondamento del progresso non è nella concorrenza, ma nella collaborazione”.

Con il tesseramento i soci si impegnano a osservare le regole dello statuto, che vuol dire semplicemente aiutarsi a vicenda. Sono regole impegnative ma tolgono ogni equivoco al nostro movimento. Infatti già il termine **Tutela** significa essere disponibili, pronti a sacrificarsi per raggiungere un ideale. Il nostro ideale è aiutare “**l'altro**” Non si entra nella Associazione per fare affari, non per un vantaggio personale, ma si assume il dovere di “conservare il Creato ,dono di Dio per

l'Uomo”. **I soci hanno il DOVERE di collaborare e di sentirsi utili e acquisiscono il DIRITTO di essere considerati custodi del “FARE LE STESSE COSE CON ANIMO DIVERSO”** Come dice il Papa ,il nostro animo è quello di sentirci utili per l'altro, annunciare la bella via del Vangelo, vivere con gioia le occasioni di aiuto e credere che **il Vangelo ha cambiato e cambia il mondo.**

Riassumo brevemente i doveri e i vantaggi dei soci.

La Natura è il grande dono di Dio per l' Uomo.

Doveri

- Il contadino ha il dovere di lavorare la terra alla luce del piano di Dio: coltivare per conservare il territorio, per produrre ciò che è utile per l'altro, anche contro la logica del mercato. Egli deve considerare le indicazioni dell'Assemblea e desiderare di lasciare alle nuove generazioni le buone tradizioni e le bio-diversità.
- Il consumatore ha il dovere di partecipare a questa tutela dell'ambiente: acquistare prima i prodotti locali del socio, in particolare quelli prenotati, leggere il giornalino e rendersi disponibile a ogni iniziativa per il bene comune.

Vantaggi

- La compartecipazione (produttori e consumatori) per il bene comune permette l'utilizzo delle risorse locali, evita il degrado dell'ambiente e la speculazione.
- Il mutuo aiuto genera relazioni di amicizia e di fiducia. I prodotti, frutti della collaborazione, vengono goduti e apprezzati da tutti.
- Lavorando il territorio e producendo frutti locali, si evita di chiedere prestiti per acquistare all'estero. Ci si sente benemeriti nel bilancio dello Stato.
- La partecipazione per il bene di tutti, aumenta il benessere e viene a vantaggio anche del singolo.

Sembrano ideali impossibili, eppure è ciò che il mondo ha bisogno. Il Papa ha detto: “se vuoi la pace conserva il Creato” e ha detto anche: “per uscire dalla crisi economica permanente è necessario cambiare registro”. E' bello constatare come la nostra associazione sia in linea con queste proposte e renderci conto che noi in modo particolare, nei piccoli paesi della media montagna, possiamo essere “segno” che le cose possono cambiare.

Lavorando per la tutela dell'ambiente con lo spirito del sentirsi utile agli altri ,può essere un punto fermo per dialogare con gli immigrati. Tutti sentono infatti il rispetto della natura; si tratta di accoglierli e dare loro la possibilità di inserirsi e sentirsi integrati.

I primi boccioli

Pastorale del lavoro

Ci siamo messi a contatto con mons. Monti, vicario episcopale della pastorale del lavoro che è interessato alla nostra iniziativa. Mons. Monti inoltre ci ha incoraggiato a realizzare il nostro sito internet.

Tessere della Associazione

La signora Miriam Cancellara ci ha fatto avere le tanto sospirate tessere: sono tessere numerate fino al numero 500. Penso che per anno 2012 siano sufficienti. Grande è stato il nostro desiderio di avere le tessere, ma molto più grande è il ringraziamento che facciamo alla signora Miriam. A nome di tutti gli associati, un “grazie infinito” .

Aggiornamento dei registri

Il presidente, Daniela Rigamonti, si è presa l’impegno di acquistare i registri e farli vidimare all’Ufficio registri di Erba.

Carta per la rinascita della campagna

La signora Miriam ci ha fatto un’altra gradita sorpresa: ci ha inviato il manifesto “ Carta per la rinascita della campagna” di : Wendell Berry , Giannozio Pucci , Vandana Shiva ,Maurizio Pallante.

Ci riserviamo di pubblicarlo a puntate sul nostro bollettino.

Don Emilio